

Notizie sui collaboratori

(doi: 10.1419/95282)

Strumenti critici (ISSN 0039-2618)

Fascicolo 3, settembre 2019

Ente di afferenza:

()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.
Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

Licenza d'uso

L'articolo è messo a disposizione dell'utente in licenza per uso esclusivamente privato e personale, senza scopo di lucro e senza fini direttamente o indirettamente commerciali. Salvo quanto espressamente previsto dalla licenza d'uso Rivisteweb, è fatto divieto di riprodurre, trasmettere, distribuire o altrimenti utilizzare l'articolo, per qualsiasi scopo o fine. Tutti i diritti sono riservati.

Notizie sui collaboratori

GIACOMO BERCHI, nato a Torino nel 1992. Laurea triennale in Lettere Moderne con il prof. Giuseppe Frasso all'Università Cattolica di Milano (2014); Master in Lingua, letteratura, civiltà italiana con il prof. Piero Boitani all'Istituto di Studi Italiani dell'Università della Svizzera Italiana di Lugano (2016); Master in Italian Studies con Jane Tylus alla New York University (2019); attualmente dottorando in Letteratura Italiana e Studi Rinascimentali alla Yale University.

DARIO CALIMANI, già professore di Letteratura inglese nelle Università di Trieste, Cagliari e Venezia, ha scritto, fra l'altro, *Radici sepolte. Il teatro di Harold Pinter* (1985; 1996), *Fuori dall'Eden. Teatro inglese moderno* (1992; 1996), *T.S. Eliot. Geometrie del disordine* (1998), *Torah e letteratura: dal Nome al Testo (Il segreto)*, (2000), *Beresbit: la libertà del canone* («Critica del testo» 2000), *L'esilio e la ferita della memoria* e *La memoria e il suo esilio* (in *L'ombra lunga dell'esilio. Ebraismo e memoria*, 2002), *T.S. Eliot: in fuga dalla cornice* (in *A Goodly Garlande*, 2003), *W. Shakespeare: i sonetti della menzogna* (2009), «*The Three Ladies of London*»: *L'ebreo diverso* (in *Confluenze intertestuali*, 2012), *Relativismo ebraico: l'apertura del testo e la libertà del commento* («Filosofia e teologia», 2014), *L'Ebreo di Malta. I significati della fine* («Quaderni Veneti», 2014), «*Il Mercante di Venezia*» e *la chiave di Jessica* (*Tra Venezia e Saturno*, 2017), Prefazione a *George Eliot e la nascita dello Stato ebraico* (2019). Ha curato: W.B. Yeats, *Il figlio di Cuchulain. Sulla spiaggia di Baile, Purgatorio, La morte di Cuchulain* (2011), J.M. Synge, *Riders to the Sea / La cavalcata al mare* (2012), W.B. Yeats, *Verso Bisanzio. Poesie* (2015), W. Shakespeare, *Il mercante di Venezia* (2016).

NADIA EBANI ha insegnato Letteratura Italiana presso l'università di Verona. Si è occupata prevalentemente di filologia e critica pascoliana (commento ai *Primi poemetti*, Milano, Guanda, Fondazione Bembo, 1997, *Canti di Castelvecchio*, edizione critica, La Nuova Italia, 2001, *Nell'Anno Mille*, La Nuova Italia, 2002, *Pascoli e il canzoniere*, Fiorini, 2005) A questo interesse ha affiancato studi su Pindemonte (*I sepolcri*, Fiorini, 2001), sul Parini (commento alle *Odi*, Milano, Guanda, Fondazione Bembo, 2010; *Rime varie*, edizione critica, Verona, Quiedit, 2019), su altro Settecento.

GUIDO LUCCHINI insegna Storia della critica letteraria all'Università di Pavia. Si è occupato di Gadda, collaborando all'edizione delle opere dirette da Dante Isella (1988-1993) e alla rivista «I Quaderni dell'ingegnere. Testi

e studi gaddiani». I suoi ultimi lavori dedicati allo scrittore milanese sono la monografia *Gadda* (Milano, «Corriere della Sera», Grandangolo Letteratura, 2018) e il saggio *Paragrafi su Gadda e la psicoanalisi*, nel volume collettaneo *Letteratura e psicoanalisi in Italia*, a cura di G. Alfano e S. Carrai (Roma, Carocci, 2019). Ha curato l'edizione critica delle commedie di Svevo nell'Edizione nazionale delle opere (Roma, 2011). Nell'ambito degli studi di storia della filologia ha pubblicato *Le origini della scuola storica. Storia letteraria e filologia in Italia (1866-1883)* (Bologna, Il Mulino, 1990; II ed. accresciuta, Pisa, ETS, 2009); *Il carteggio Rajna-Novati (1878-1915). Tra Filologia Romanza e Mediolatina* (Milano, LED, 1995); *Studi su Gianfranco Contini: «fra laboratorio e letteratura». Dalla critica stilistica alla grammatica della poesia* (Pisa, ETS, 2013).

GIOVANNI MACCARI ha curato per Adelphi alcune opere di Tommaso Landolfi: *Diario perpetuo* (2012); *I russi* (2015); *Racconti impossibili* (2017); e i racconti di Anton Čechov, *La lettura. Kastanka*, nella traduzione di Landolfi. Ha scritto saggi e articoli su scrittori del Novecento italiano (Piovene, Malapar-te, Tozzi); ha pubblicato una biografia di Isaak Babel', *Gli occhiali sul naso* (Sellerio, 2011) e il romanzo *Vita di Lidia Sokevič* (Pendragon, 2015). È socio fondatore dell'Associazione Tommaso e Idolina Landolfi.

PIER VINCENZO MENGALDO è professore emerito di Storia della lingua italiana nell'Università di Padova. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Antologia pascoliana*, Roma, Carocci, 2014; *Dalle origini all'Ottocento*, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2016; *La tradizione del Novecento. Quinta serie*, Roma, Carocci, 2017; *Com'è la poesia*, Roma, Carocci, 2018; *Per Primo Levi*, Torino, Einaudi, 2019.

ROSSANO PESTARINO, ricercatore di Letteratura italiana presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia, si occupato prevalentemente di argomenti cinquecenteschi. In particolare della tradizione lirica petrarchista (R. Pestarino, *Tansillo e Tasso, o della "sodezza"*, Ospedaletto, Pacini, 2007; R. Pestarino, *Tra amori e armi: sulla lirica di Luigi Tansillo*, Napoli, Paolo Loffredo, 2018). Ha collaborato all'edizione dell'opera di Luigi Tansillo diretta da Tobia R. Toscano (*Rime*, Roma, Bulzoni, 2011 e *L'egloga e i poemetti*, Napoli, Paolo Loffredo, 2017) e ha pubblicato un'edizione commentata delle *Rime eteree* di Torquato Tasso (Milano, Fondazione Pietro Bembo/Ugo Guanda Editore, 2013). Ha scritto anche saggi su autori ottocenteschi, e ha partecipato all'edizione critica dei *Canti* e delle *Poesie disperse* di Giacomo Leopardi diretta da Franco Gavazzeni (Firenze, Presso l'Accademia della Crusca, 2006 e 2009²).